

# EDIFICARE IL PARTITO NEL CORSO DELLA LOTTA

(1° luglio 1976)

Editoriale del *Quotidiano del popolo*, di *Bandiera rossa* e del *Quotidiano dell'Esercito popolare di liberazione*. Questo testo è uno di quelli che la redazione delle *Opere di Mao Tse-tung* ha ritenuto utile pubblicare assieme ai testi redatti da Mao Tse-tung o redatti sotto la sua direzione. Essi sono redatti da organismi o portavoce della linea e protagonisti delle iniziative politiche dirette da Mao Tse-tung e, a parere della redazione, aiuteranno il lettore a conoscere meglio sia la lotta di classe nel cui contesto si inserisce il pensiero di Mao Tse-tung sia la comprensione che di essa ebbero i suoi più vicini compagni di lotta.

Oggi festeggiamo con entusiasmo il 55° anniversario della nascita del Partito comunista cinese, mentre la lotta per respingere il vento di destra mirante a capovolgere i verdetti ha riportato grandi vittorie.

Il nostro partito, sotto la direzione della nostra grande guida, il presidente Mao, ha condotto centinaia di milioni di persone alla vittoria nella rivoluzione di nuova democrazia e alla conquista di vittorie nella rivoluzione socialista. Nel corso della grande Rivoluzione culturale proletaria, abbiamo sventato i complotti di Liu Shao-chi, Lin Piao e Teng Hsiao-ping tesi a sovvertire la dittatura del proletariato e restaurare il capitalismo, abbiamo criticato la loro linea revisionista controrivoluzionaria. Ancora più unito, più vitale e più ricco di capacità combattiva, il nostro partito sta guidando i popoli di tutte le nazionalità dell'intero paese nel proseguimento della loro avanzata lungo la via del socialismo.

Abbiamo conquistato grandiose vittorie, ma i compiti che abbiamo di fronte sono estremamente ardui. Il nostro partito è l'avanguardia del proletariato. Il programma fondamentale del partito è rovesciare fino in fondo la borghesia e tutte le classi sfruttatrici, sostituire la dittatura del proletariato alla dittatura della borghesia, far trionfare il socialismo sul capitalismo e infine realizzare il comunismo. Per attuare questo programma, è necessario ancora che tutto il partito conduca lotte di lunga durata. Dobbiamo tenere bene in mente il programma fondamentale del partito, perseverare nella linea fondamentale del partito e non dimenticare il suo obiettivo finale: solo così sarà possibile risolvere bene il problema della costruzione del partito sotto la dittatura del proletariato.

È di enorme importanza nel periodo del socialismo chiarire, tanto in teoria che in pratica, la questione della borghesia che "sta proprio nel partito comunista". Il presidente Mao, nella lotta per respingere il vento di destra mirante a capovolgere i verdetti, ha analizzato in profondità questa questione, sviluppando il marxismo-

leninismo. Nel 1964, in una direttiva concernente il Movimento di educazione socialista, il presidente Mao aveva già fatto notare che “i dirigenti del partito e dello Stato da un lato e la classe operaia e i contadini poveri e medi dello strato inferiore dall'altro, sono due parti che si trovano in acuta opposizione l'una all'altra”. Aveva rilevato che “anche la gestione è un tipo di educazione socialista. Se il personale incaricato della gestione non va nelle officine e nei reparti per lavorare, studiare e vivere con gli operai, se non si mette alla loro scuola per apprendere una o alcune tecniche, per tutta la vita si troverà in una situazione di acuta lotta di classe rispetto alla classe operaia e alla fine sarà abbattuto dalla classe operaia che lo considererà alla stregua della borghesia. Se non imparano una tecnica e restano per lungo tempo degli incompetenti, non saranno nemmeno in grado di assolvere bene i compiti di direzione. È impossibile che chi brancola nel buio faccia luce agli altri”. Il presidente Mao aveva detto anche: “Questi dirigenti che seguono la via capitalista sono già divenuti, o stanno diventando, elementi borghesi che succhiano il sangue degli operai; come possono rendersi pienamente conto della necessità della rivoluzione socialista? Queste persone sono i bersagli della lotta, della rivoluzione; nel Movimento di educazione socialista non si può assolutamente far affidamento su di essi. Possiamo fare affidamento solo su quei quadri che non sono ostili agli operai e che hanno uno spirito rivoluzionario”. Questa direttiva del presidente Mao, nonché tutta una serie di importanti direttive date nel corso della Rivoluzione culturale, e in particolare all'inizio della campagna contro il vento di destra, hanno rivelato in modo incisivo la natura di classe di Liu Shao-chi, Lin Piao, Teng Hsiao-ping e altri elementi che hanno posizioni di potere nel partito e seguono la via capitalista, con un'analisi delle caratteristiche e delle origini della borghesia nel partito e anche del metodo per sconfiggerla. Tutto ciò ha un importante significato pratico e una profonda portata storica per perseverare nella continuazione della rivoluzione sotto la dittatura del proletariato.

Tutto il partito, e specialmente i quadri dirigenti, devono studiarle seriamente e trarne una profonda lezione. Nella società socialista sussistono ancora le classi, le contraddizioni di classe e la lotta di classe; i rapporti tra gli uomini, dal punto di vista sostanziale, sono ancora rapporti di classe. Solo riconoscendo che nel partito esiste la borghesia, vedendo con chiarezza che gli elementi che hanno posizioni di potere e seguono la via capitalista sono la principale forza che compie opera di sabotaggio nei confronti del partito e di sovversione nei confronti della dittatura del proletariato e solo facendo ininterrottamente la rivoluzione contro di essi, sarà possibile conservare al partito il suo carattere di avanguardia del proletariato. Solo in questo modo il nostro partito potrà dirigere il proletariato e le masse rivoluzionarie a portare a buon fine la rivoluzione e la costruzione socialista, a portare fino in fondo, insieme ai popoli di tutto il mondo, la lotta contro l'imperialismo, il revisionismo e la reazione, nella battaglia comune per la liberazione di tutta l'umanità.

Il Partito comunista cinese è un partito grande, glorioso e giusto, un partito armato del marxismo-leninismo e del pensiero di Mao Tse-tung. La stragrande maggioranza dei suoi membri e dei suoi quadri, che hanno come loro rappresen-

tante la nostra grande guida, il compagno Mao Tse-tung, perseverano nel servire il popolo con tutto il cuore, formano una cosa sola con operai, contadini e soldati, lottano decisamente contro la borghesia. Numerosi eccellenti membri del partito sono in prima fila nei tre grandi movimenti rivoluzionari e guidando le larghe masse in una lotta eroica hanno svolto un'esemplare funzione di avanguardia. Ma all'interno del partito la borghesia esiste davvero. Proprio come ha detto il presidente Mao, tra i membri del partito alcuni già sono cambiati, altri stanno cambiando e altri cambieranno se non restano vigilianti. Tra quelli che hanno seguito gli errori commessi dagli elementi che hanno posizioni di potere e seguono la via capitalista, la maggioranza, grazie all'aiuto ricevuto dal partito e dalle masse durante la Rivoluzione culturale, ha riconosciuto i propri errori, ne ha tratto la lezione e continua ad avanzare sulla via della rivoluzione. Ma ce ne sono altri che, come Teng Hsiao-ping, persistono negli errori e sono diventati elementi incorreggibili impegnati nella via capitalista. I nostri compagni devono tenere bene in mente gli insegnamenti del presidente Mao e perseverare nella continuazione della rivoluzione sotto la dittatura del proletariato. Devono legarsi strettamente alle masse, partecipare attivamente al lavoro collettivo di produzione, sostenere con entusiasmo le nuove realtà del socialismo, stimolare nuovi avanzamenti della causa socialista in ogni settore. Devono conservare lo stile di lavoro che consiste nel lottare duramente, resistere alla corruzione della borghesia, limitare consapevolmente il diritto borghese. Devono, nel corso della lotta, studiare seriamente il marxismo, il leninismo e il maoismo, trasformare la propria visione del mondo e impegnarsi ad aderire al partito dal punto di vista ideologico.

Attualmente, dobbiamo concentrare i nostri attacchi nella critica contro Teng Hsiao-ping e approfondire la lotta per respingere il vento di destra mirante a capovolgere i verdetti. Il fatto di portare avanti una linea revisionista è la caratteristica politica sostanziale degli elementi che seguono la via capitalista. Nella nostra lotta contro di essi, la cosa più importante da risolvere è il problema della linea, ossia servirsi della linea marxista per sconfiggere la loro linea revisionista controrivoluzionaria. I membri del partito comunista, e in particolare i quadri dirigenti, devono avere una posizione salda e limpida, essere in prima fila nella lotta, temprarsi e superare le prove, legarsi alla realtà della lotta di classe e della lotta tra le due linee su ogni fronte, guidare attivamente le masse nella lotta contro la linea revisionista di Teng Hsiao-ping. Nei confronti dei compagni che hanno sbagliato, bisogna seguire l'orientamento di "imparare dagli errori passati per evitare di commetterne ancora, curare la malattia per salvare l'ammalato". Le organizzazioni del partito di ogni livello devono prendere l'iniziativa per rafforzare nel corso della lotta la costruzione ideologica e organizzativa del partito.

Il nostro partito, con la direzione del Comitato centrale che ha alla testa il presidente Mao, con la linea rivoluzionaria proletaria del presidente Mao che guida il suo cammino, con le larghe masse dei suoi membri che persistono nella rivoluzione e lottano contro la restaurazione e il regresso, è degno di essere il nucleo dirigente del popolo cinese e il pilastro della causa socialista. Il coraggio

con il quale denunciavamo la borghesia nel partito, dimostra proprio che il partito ha la forza, la fiducia e la capacità di sconfiggere questa borghesia al suo interno e quindi di sconfiggere fino in fondo tutta la borghesia. Il fatto che all'interno del partito si manifestino elementi che seguono la via capitalista non oscura il suo splendore. Liu Shao-chi si è presentato alla ribalta, ma non per questo i monti Kunlun sono stati abbattuti. Si è presentata alla ribalta la cricca antipartito di Lin Piao, ma non per questo i monti Lushan sono stati rasi al suolo. Oggi è venuto alla ribalta Teng Hsiao-ping, un piccolo pugno di controrivoluzionari hanno provocato disordini sulla piazza Tien An Men, ma i loro complotti sono stati sventati e Tien An Men si erge ancora più maestosa al suo posto. L'esperienza storica ha ripetutamente dimostrato che non è cosa facile distruggere il nostro partito. Come ha dichiarato il presidente Mao: "Questo nostro partito ha un futuro davanti a sé".